



LICEO "NOLFI-APOLLONI"

ARTISTICO- CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE/ECONOMICO-SOCIALE

Via dei lecci n. 8 - 61032 Fano (Italia) - Tel: (+39) 0721 803147

E-mail: pspc06000d@istruzione.it - PEC: pspc06000d@pec.istruzione.it

C.F. 90020750411

Al personale docente
Agli studenti e famiglie classi Quinte
Ai candidati esterni
Alla segreteria didattica
pc. Al DSGA
Al sito web

Circolare n. 350
Fano, 20.04.2026

Oggetto: Esame di maturità 2025-26 (ad integrazione della circolare n. 307 del 19.03.2026)

Il nuovo esame di maturità è regolamentato dalla Ordinanza ministeriale (OM) n. 54 del 26 marzo 2026.

Ammissione all'Esame

Si ricorda che viene ammesso all'esame di maturità lo studente in possesso dei seguenti requisiti, come da Decreto legislativo (D.lgs.) 62/2017, art. 13:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste);
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può comunque deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame; nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del D.lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame;
- aver svolto le previste prove Invalsi ed il previsto monte ore di Formazione scuola - lavoro.

Svolgimento dell'esame

L'esame è costituito da una prova scritta di Italiano, da una seconda prova sulle discipline di indirizzo, da un colloquio. Gli studenti devono presentarsi alle prove con un documento di identità valido.

La sessione d'Esame avrà inizio giovedì 18 giugno 2026 alle 8.30, con la **prima prova scritta di Italiano** (durata 6 ore), che sarà predisposta su base nazionale. Ai sensi del D.lgs. 62/2017, art. 17, comma 3 e della nota ministeriale 1095 del 21.11.2019, agli studenti saranno proposte più tracce con diverse tipologie testuali (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità): in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il 19 giugno si proseguirà con la **seconda prova scritta**, diversa per ciascun indirizzo, che avrà per

oggetto una sola disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi, ai sensi del Decreto legislativo (D.lgs.) 62/2017, art. 17, comma 4. Le discipline oggetto della prova sono quelle individuate per l'a.s. 2025-26 dal Decreto ministeriale (DM) 13/2026: Latino per il Liceo classico; Lingua e cultura straniera 1 per il Liceo linguistico; Scienze umane per il Liceo delle Scienze umane; Diritto ed Economia politica per l'opzione Economico-sociale; Discipline pittoriche e progettuali caratteristiche dei singoli indirizzi per il Liceo artistico.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con DM n. 769 del 2018. Questi contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, durata oraria, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione i cui indicatori potranno essere declinati in descrittori interni a cura delle commissioni.

La **terza prova scritta (per percorso linguistico EsaBac)** è prevista giovedì 25 giugno, dalle ore 08:30.

I colloqui orali inizieranno secondo calendari fissati dalle singole commissioni.

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del DM 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli (documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente).

Il colloquio ha inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del DM 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle **attività di formazione scuola-lavoro**, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del D.lgs. 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le **competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la **discussione degli elaborati relativi alle prove scritte**.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della **disciplina non linguistica (DNL)** veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

La valutazione avviene:

per la 1° prova scritta, sulla base degli elementi presenti nella griglia di valutazione di cui al DM 1095 del 21.11.2019;

per la 2° prova scritta, sulla base degli elementi presenti nella griglia di valutazione di cui al DM 7698 del 26.11.2018;

per il colloquio, come da nuovo Allegato A alla OM 54/2026.

Esame per studenti con disabilità (aspetti specifici)

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Alla luce del D.Lgs. 62/2017 (art. 20) la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste; tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le Commissioni, ove necessario, adattano al Pei i materiali predisposti per il colloquio e le griglie di valutazione.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D.lgs. 62/2017.

Esame per studenti con DSA o altri bisogni educativi speciali (aspetti specifici)

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del D.lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del D.lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali.

Documento del Consiglio di classe

Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alla Formazione scuola – lavoro, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Il documento del consiglio di classe è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Curriculum dello studente: indicazioni per i candidati all'esame

Si rimanda ad apposita circolare specifica.

Le sedi al momento previste per lo svolgimento delle prove d'esame sono le seguenti:

| INDIRIZZO DI STUDIO | SEDE SVOLGIMENTO PROVE D'ESAME |
|---|--------------------------------|
| Artistico | Via dei Lecci, 8 |
| Classico | Viale XII Settembre, 3 |
| Linguistico | Viale XII Settembre, 3 |
| Scienze Umane | Viale XII Settembre, 3 |
| Scienze Umane – opzione Economico Sociale | Viale XII Settembre, 3 |

In ogni caso, per tutti gli aspetti specifici si rinvia alla lettura della già citata OM 54/2026.

Inoltre, al sito del liceo (sezione Esame di Maturità) sono visionabili una serie di materiali utili sull'esame di Maturità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Samuele Giombi)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.